

Ottobre 2014

STIMA PRELIMINARE DEL COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A ottobre 2014, rispetto al mese precedente, sia le esportazioni sia le importazioni sono in diminuzione (-1,2% per entrambi i flussi).

■ La diminuzione congiunturale dell'export verso i paesi extra Ue è esclusivamente imputabile al forte decremento dei beni strumentali (-6,4%). Le vendite di tutti gli altri raggruppamenti principali di beni sono in espansione. La flessione congiunturale dell'import è determinata dalla forte contrazione dell'energia (-7,1%). Al netto dei prodotti energetici si registra infatti una contenuta crescita (+1,5%). A eccezione dei beni strumentali (-1,3%), gli acquisti di beni degli altri comparti sono in crescita, con un incremento sostenuto per i beni di consumo non durevoli (+5,2%).

■ Nell'ultimo trimestre la dinamica congiunturale dell'export verso i paesi extra Ue è positiva (+1,7%). Le vendite di energia (+10,7%), di beni strumentali (+2,7%) e di beni di consumo durevoli (+2,0%) sono in rilevante espansione. Dal lato dell'import, si registra una flessione (-3,6%) da ascrivere all'energia (-12,8%).

■ A ottobre 2014 si rileva una crescita tendenziale dell'export (+0,8%) trainata dai beni strumentali (+3,9%) e dai prodotti intermedi (+2,5%). Al netto dell'energia (-11,0%), le esportazioni registrano una crescita pari all'1,6%.

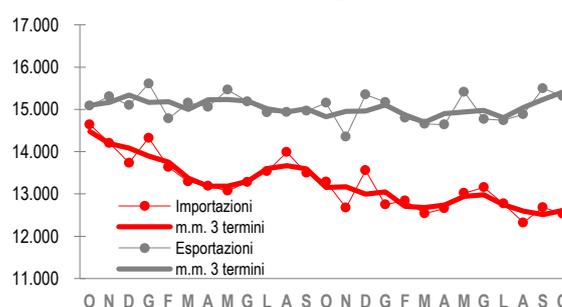
■ La forte flessione tendenziale delle importazioni (-7,8%) è determinata dalla marcata contrazione degli acquisti di energia (-31,6%). Al netto della componente energetica, gli acquisti dai paesi extra Ue sono in forte espansione (+7,5%).

■ A ottobre 2014 l'avanzo commerciale è pari a 4.038 milioni di euro (+ 2.805 milioni a ottobre 2013), il livello più alto da gennaio 1993. Il surplus nell'interscambio di prodotti non energetici è pari a 6,8 miliardi.

■ Nel mese di ottobre 2014, i mercati di sbocco più dinamici sono Turchia (+13,1%), Stati Uniti (+9,8%) e Cina (+4,8%). Le vendite verso Giappone (-21,7%), Russia (-15,7%) e ASEAN (-10,6%) sono in marcata flessione. Le importazioni da paesi OPEC (-29,9%) e Russia (-19,6%) sono in forte calo.

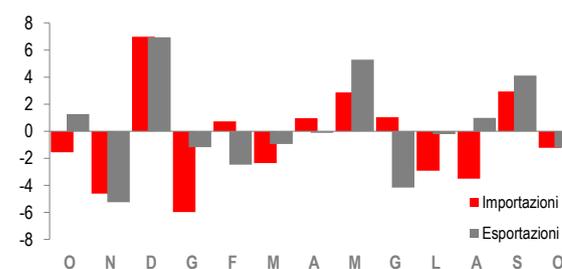
FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Ottobre 2012-ottobre 2014, dati destagionalizzati, milioni di euro



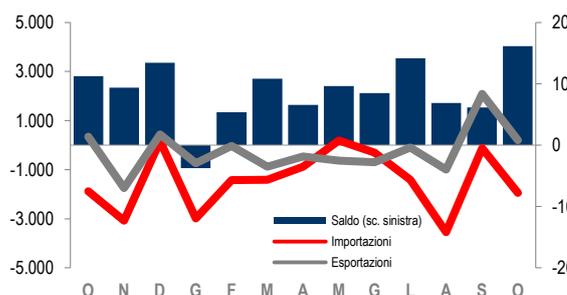
FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Ottobre 2013-ottobre 2014, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Ottobre 2013-ottobre 2014, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



milioni di euro

congiunturali

tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Ottobre 2014, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %
	ott.2014	gen.-ott.14	ott.14 ott.13	gen.-ott.14 gen.-ott.13	ott.2014	ott.14 set.14	ago.-ott.14 mag.-lug.14
Esportazioni	17.034	148.863	0,8	-0,9	15.310	-1,2	1,7
Importazioni	12.996	128.768	-7,8	-5,5	12.529	-1,2	-3,6
Saldo	4.038	20.094			2.781		

(a) dati provvisori.

I prodotti

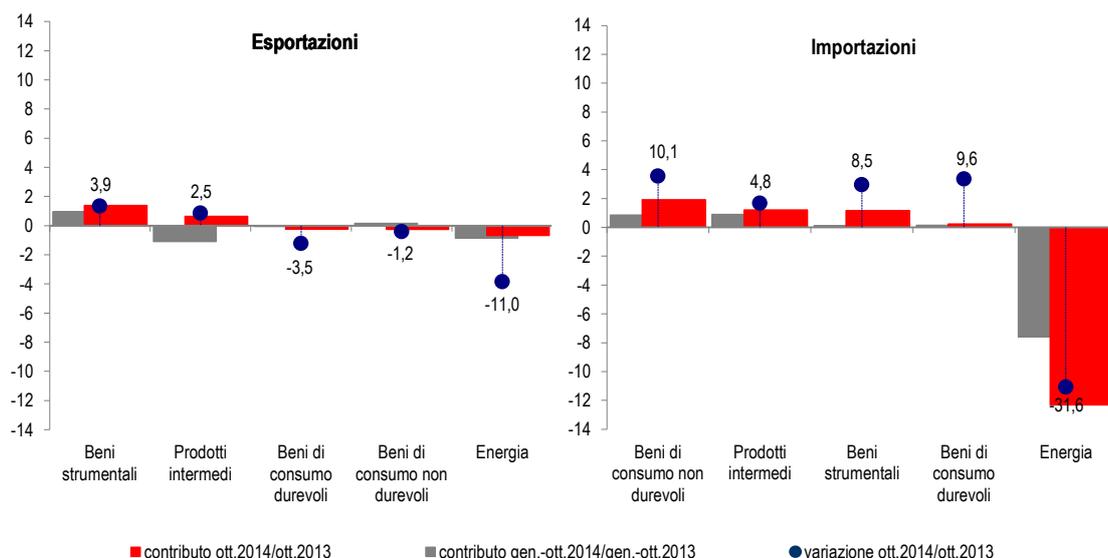
La flessione congiunturale dell'export (-1,2%) è determinata dall'importante decremento delle vendite di beni strumentali (-6,4%). L'energia (+15,0%), i beni di consumo durevoli (+2,1%) e non durevoli (+1,1%) e i prodotti intermedi (+0,8%) risultano invece in crescita. Al netto delle vendite di energia, la flessione congiunturale si accentua (-2,1%). Le importazioni registrano una riduzione congiunturale (-1,2%) ampiamente condizionata dalla flessione registrata per l'energia (-7,1%) e, in misura minore, per i beni strumentali (-1,3%). Gli acquisti di beni di consumo (+4,7%), in particolare di quelli non durevoli (+5,2%), sono in espansione. Più debole la crescita delle importazioni di prodotti intermedi (+0,2%).

Su base annua, a ottobre 2014 le esportazioni sono in aumento (+0,8%). La crescita tendenziale interessa i beni strumentali (+3,9%) e i prodotti intermedi (+2,5%) (Figura 1). Gli altri raggruppamenti principali di beni registrano una diminuzione, particolarmente rilevante per l'energia (-11,0%). Al netto della componente energetica, il tasso tendenziale annuo è pari a +1,6%. La forte diminuzione tendenziale delle importazioni (-7,8%) è esclusivamente determinata dal forte calo degli acquisti di prodotti energetici (-31,6%). Al netto dell'energia, si rileva infatti un ampio incremento delle importazioni (+7,5%) diffuso a tutti gli altri comparti, con una crescita particolarmente rilevante per i beni di consumo (+10,1%) e i beni strumentali (+8,5%).

A ottobre 2014, il saldo commerciale è pari a +4,0 miliardi e va a incrementare il saldo cumulato (+20,1 miliardi) relativo al periodo gennaio-ottobre 2014. Al netto della componente energetica, si registra un avanzo commerciale di 6,8 miliardi per il mese di ottobre 2014 e di 53,9 miliardi per i primi 10 mesi dell'anno.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Ottobre 2014

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	ott.14 ott.13	gen.-ott.14 gen.-ott.13	ott.14 set.14	ago.-ott.14 mag.-lug.14	ott.14 ott.13	gen.-ott.14 gen.-ott.13	ott.14 set.14	ago.-ott.14 mag.-lug.14	ott.2014	gen.-ott.14
Beni di consumo	-1,7	0,4	1,3	-0,8	10,1	4,5	4,7	0,6	1.810	11.517
<i>durevoli</i>	-3,5	-0,9	2,1	2,0	9,6	5,9	1,6	-2,4	798	6.250
<i>non durevoli</i>	-1,2	0,7	1,1	-1,6	10,1	4,3	5,2	1,0	1.012	5.267
Beni strumentali	3,9	2,6	-6,4	2,7	8,5	0,9	-1,3	0,6	4.264	38.167
Prodotti intermedi	2,5	-4,0	0,8	1,1	4,8	3,7	0,2	2,1	767	4.169
Energia	-11,0	-13,3	15,0	10,7	-31,6	-19,8	-7,1	-12,8	-2.802	-33.759
Totale al netto dell'energia	1,6	0,0	-2,1	1,2	7,5	3,4	1,5	1,2	6.840	53.853
Totale	0,8	-0,9	-1,2	1,7	-7,8	-5,5	-1,2	-3,6	4.038	20.094

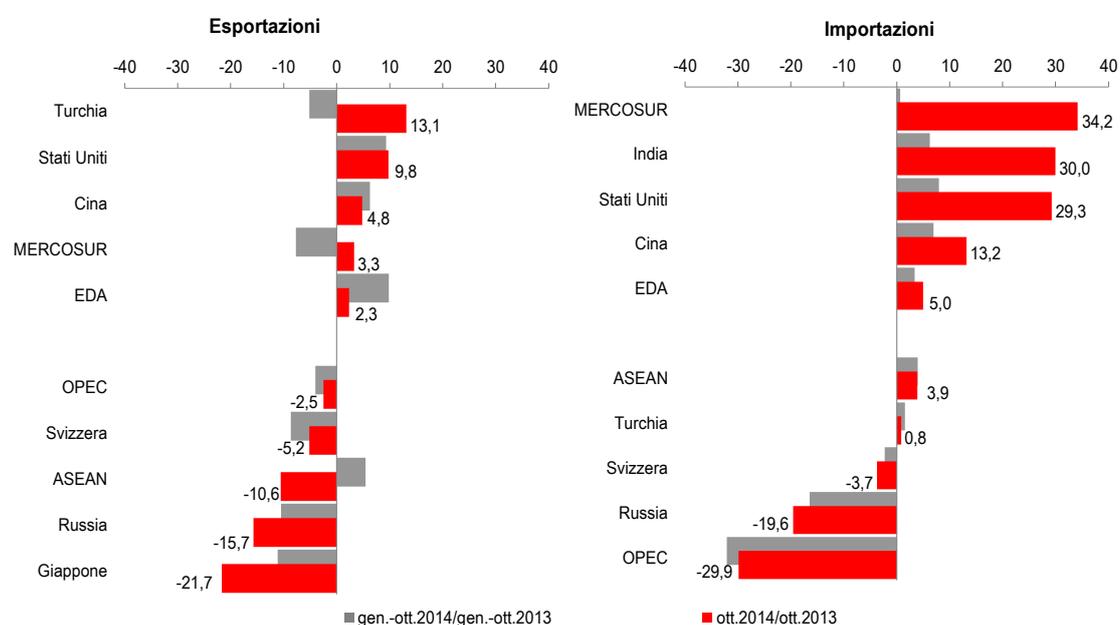
FIGURA 1 - CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE. Ottobre 2014, valori percentuali


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

A ottobre 2014 i partner commerciali più dinamici all'esportazione sono: Turchia (+13,1%), Stati Uniti (+9,8%), Cina (+4,8%), MERCOSUR (+3,3%) e paesi EDA (+2,3%). Le vendite verso Giappone (-21,7%), Russia (-15,7%) e paesi ASEAN (-10,6%) registrano invece una marcata flessione. Più contenuta è la contrazione delle vendite verso Svizzera (-5,2%) e paesi OPEC (-2,5%).

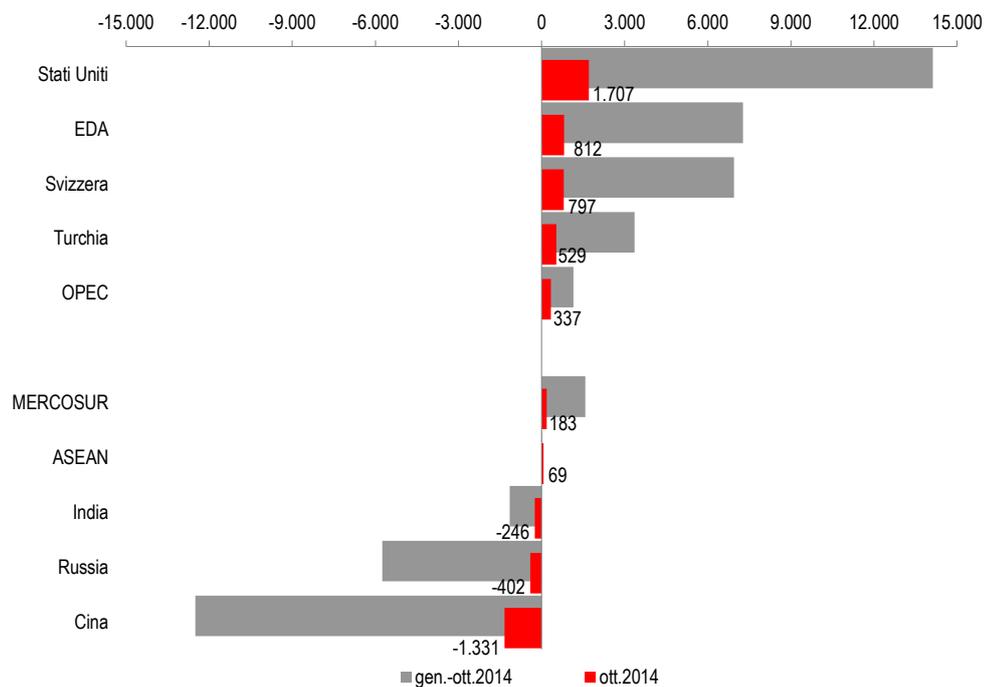
Nello stesso mese sono in forte calo gli acquisti da OPEC (-29,9%) e Russia (-19,6%). Per contro, una crescita notevole si registra per le importazioni dai paesi MERCOSUR (+34,2%), India (+30,0%), Stati Uniti (+29,3%) e Cina (+13,2%). Gli acquisti di beni da paesi EDA (+5,0%), paesi ASEAN (+3,9%) e Turchia (+0,8%) presentano un aumento più contenuto.

FIGURA 2 – PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Ottobre 2014, variazioni percentuali


(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2013 è superiore all'1%.

A ottobre 2014 si registrano ampi deficit commerciali nei confronti di Cina (-1.331 milioni), Russia (-402 milioni) e India (-246 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano nei confronti di Stati Uniti (+1.707 milioni), EDA (+812 milioni) e Svizzera (+797 milioni).

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Ottobre 2014, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Paesi extra Ue: tutti i paesi non appartenenti all'Unione europea. Dal 1° luglio 2013 con l'ingresso della Croazia, l'Unione europea è composta da 28 paesi. Le serie storiche relative ai paesi extra Ue sono state quindi ricostruite per rendere coerenti i confronti dei dati.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.